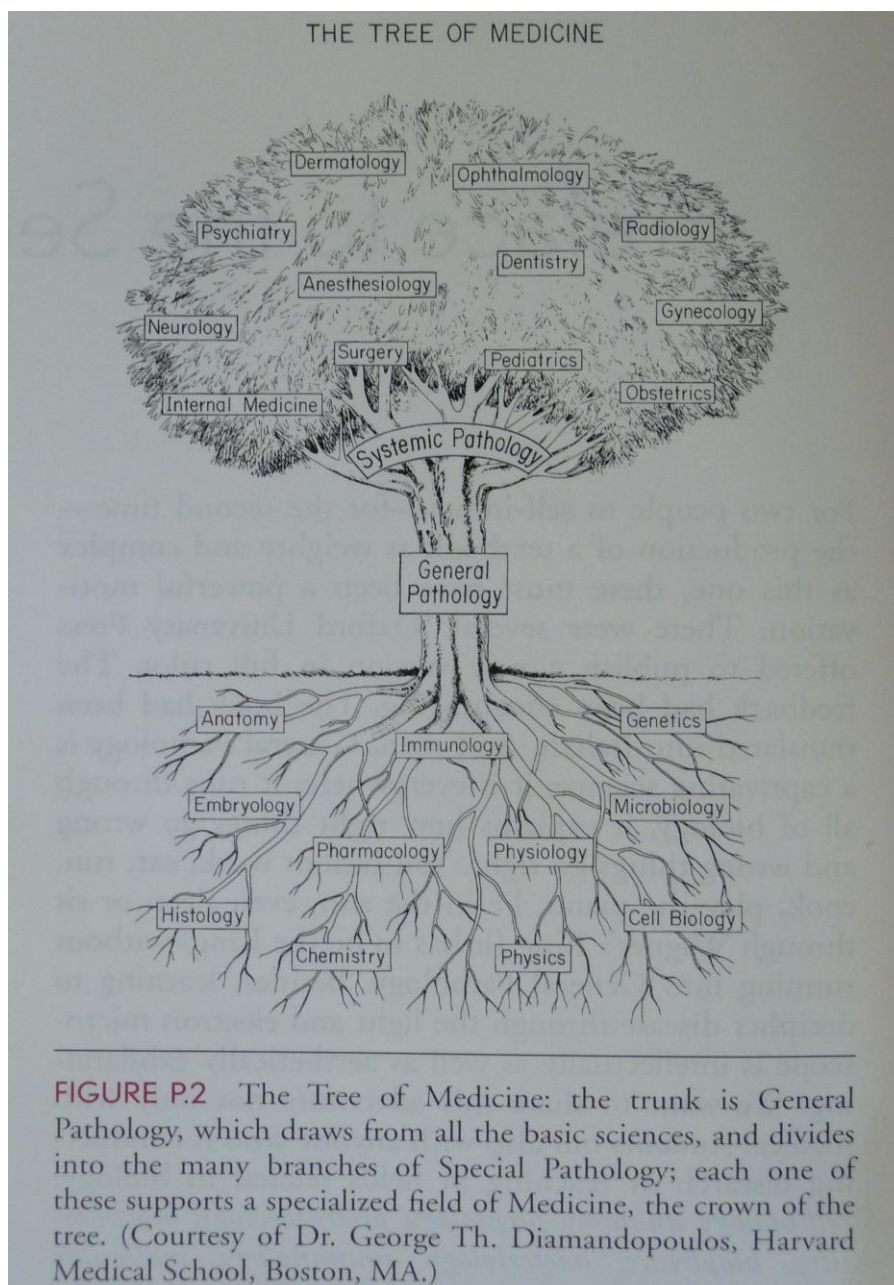


# SOCIETÀ ITALIANA DI PATOLOGIA

XXIX Congresso Nazionale

Università della Calabria, Rende – Cosenza, 11 settembre 2008

Relazione del Presidente uscente, Prof. F. Saverio Ambesi Impiombato



Durante questi anni trascorsi come Presidente della Società Italiana di Patologia, la mia attività è stata impostata e determinata dalla convinzione che oggi sia sempre più necessaria una solida e autorevole Società scientifica, che riunisca e dia voce alle notevoli competenze esistenti nella nostra Disciplina, la Patologia, che svolge ed ha sempre svolto un ruolo centrale negli Studi medici in Italia.

Conseguentemente, la mia attività è stata diretta principalmente ai seguenti nove obiettivi strategici:

1. Consolidare la Società privilegiando la qualità e non la quantità, in pratica aumentando la presenza di Soci attivi e creando un maggiore senso di appartenenza, che induca tutti a partecipare attivamente ai Congressi e alle altre iniziative, e a pagare la quota sociale con sollecitudine. Ci siamo inoltre sforzati di aumentare il numero dei Soci attivi, specialmente giovani.
2. Incoraggiare, anche con una presenza rappresentativa, quelle iniziative che dimostrano la rilevanza del nostro patrimonio culturale e delle nostre tradizioni più che centenarie, come ad esempio l'anniversario della fondazione dell'Istituto di Patologia Generale dell'Università di Palermo e altre iniziative culturali di rilievo, come Workshop e altre iniziative locali.
3. Difendere ed incrementare i contenuti didattici della Patologia nelle Facoltà biomediche. A parte gli interventi "locali" in difesa dei Colleghi didatticamente "assedati" da Discipline spesso non più rilevanti ma dalla voce più grossa, certamente il maggiore risultato in questo campo è stata la proposta di definizione dei "Core Curricula" per i vari Corsi di Laurea di nostra pertinenza. Questa proposta è oggi nella vostra cartella. E' stato un lavoro importante e complesso, svolto insieme al Collegio dei Docenti di Patologia (Proff. Frati, Piccoli, Russo, Vecchio, ecc.), che qui ringrazio per il sostanziale contributo.
4. Privilegiare i contenuti più al passo con i tumultuosi progressi delle Scienze biomediche, come la Patologia e Medicina molecolari, le nanotecnologie, ecc.
5. Collegare maggiormente la nostra Società alle altre che a livello nazionale hanno scopi e funzioni simili, perché l'unione faccia la forza, una forza sempre maggiore. Per questo, ritengo di aver reso ancor più incisivo, con la nostra attiva presenza e partecipazione, il ruolo della SIP nella Federazione Italiana delle Società delle Scienze della Vita (FISV) sia durante la precedente ottima presidenza di Jacopo Meldolesi, sia nell'attuale, altrettanto ottima presidenza di Lucio Luzzatto.
6. Giocare un ruolo da protagonisti nella Comunità scientifica italiana. Per questo, sempre consultandovi, vi ricordo che come SIP siamo stati, in maniera sempre leale ed aperta, determinata dalla stima nei candidati, 'grandi elettori' sia del Prof. Lucio Luzzatto per la Presidenza della FISV di cui al punto precedente, sia del Prof. Andrea Lenzi per il CUN di cui, come sapete, è subito diventato Vice Presidente.
7. Aumentare la nostra presenza nella Comunità scientifica e didattica. Per significare questo, nell'ultimo periodo abbiamo deciso di tenere le sedute del CD ogni volta in un'Università diversa, per far "sentire" la presenza della SIP nelle varie sedi. Abbiamo iniziato da Padova e questa prima esperienza è stata, devo dire, un successo, grazie alla entusiastica risposta di tutti i Colleghi padovani.
8. Ringiovanire la nostra Società. La presenza numerosa di giovani colleghi nelle attività della SIP è determinante. Abbiamo cercato di incoraggiare al massimo la loro attiva partecipazione,

non soltanto tenendo per quanto possibile bassa la quota sociale, ma anche istituendo premi per i “Migliori Posters” tra i partecipanti “Under-31”, iniziativa quest’ultima che ha dato e sta dando i risultati sperati.

9. Internazionalizzazione. A livello internazionale, i Patologi sono da sempre i responsabili di una quota maggioritaria delle pubblicazioni scientifiche in argomenti di Biomedicina. Con orgoglio constatiamo la rilevanza ed il prestigio internazionale dei Patologi italiani, nonostante la nostra cronica povertà di risorse e soprattutto di validi criteri di assegnazione. Ma la Ricerca è oggi sempre più internazionale, e la nostra Società, pur se Nazionale, deve aprirsi a un livello internazionale. Ho quindi contattato e quindi stretto rapporti con quella che oggi è la nostra consorella, la “American Society of Experimental Pathology” (ASIP).

Come Soci, avete seguito tutta l’evoluzione di questa nostra internazionalizzazione, vi ho tenuti informati costantemente e fin dalle prime battute e ne abbiamo parlato nell’ultima Assemblea, a Pavia.

Sono riuscito a portare a buon fine questo progetto, grazie a due circostanze fortunate. La prima è stata la conferma di una mia amicizia di lunga data, di quelle che rimangono tali anche se per anni non ci si sente più, con il Mark Sobel, Executive Officer dell’American Society for Investigative Pathology (ASIP). Amicizia e fiducia reciproca che datano dai tempi i cui entrambi eravamo insieme in un prestigioso laboratorio dell’NCI (NIH) di Bethesda, e che ha certamente facilitato il nostro entrare subito in assonanza con l’ASIP. La seconda è stata l’entusiasmo e l’efficienza con cui il Prof. Andò mi ha subito seguito in questa iniziativa. Grazie a lui questo concetto è rapidamente passato dalla fase teorica a quella pratica, come oggi possiamo vedere in questo magnifico XXIX Congresso cosentino che chiamare “Nazionale” è diventato riduttivo.

Lascerò questa Presidenza certamente con rimpianto, vista l’importanza di questo ruolo, ma anche con sollievo viste le energie che occorre investire per svolgerlo al meglio.

Ma se ritenete, come io ritengo, che ci siano motivi di soddisfazione per quanto portato a buon fine in questi anni, potete essere sicuri, come lo sono io, che d’ora in avanti la SIP proseguirà con lo stesso ritmo, anzi con accelerazione anche maggiore, verso un futuro che la vedrà una Società sempre più di rilievo e di prestigio in ambito nazionale, e non solo.

Questa certezza e questo ottimismo nascono da una verità, nascosta, ma poi non tanto.

Questa verità è che tutto quanto sopra, è solo per piccola parte merito del sottoscritto. Per la maggior parte, tutto ciò è il risultato del lavoro, qualitativamente e quantitativamente molto rilevante, del “Team” dirigenziale, ossia di tutti i componenti del Consiglio Direttivo (CD), che qui ringrazio di cuore e con affetto.

Tra tutti, menziono particolarmente i Proff.:

- **Bruno Moncharmont**, instancabile e onnipresente (quando non fisicamente, comunque sempre via telefono, chat e email) Segretario-Tesoriere;
- **Sebastiano Andò**, sempre in grado di dare buoni ed importanti contributi;
- **Angelo Messina**, sempre collaborativo, puntuale ed efficiente;
- **Giuseppe Palumbo**, l’amico di sempre e sempre pronto a contribuire risolvendo nel migliore dei modi problemi complessi;
- **Ivonne Ronchetti**, sempre molto professionale e al contempo efficace nei suoi interventi.

E non è finita, perché nella prima tornata, da Statuto ed anche com’è giusto ed importante che sia, il CD è stato efficacemente affiancato dal Presidente uscente, il Prof. Mario Comporti, e dal

Segretario-Tesoriere uscente, il Prof. Andrea Pompella. Sempre presenti e collaborativi, hanno permesso di riprendere esattamente da dove loro avevano lasciato, passandoci quindi un “testimone” importante.

Grazie quindi a tutti voi del “Team”, per aver sempre svolto con passione ed efficacia il doppio ruolo di ideatori e di esecutori. Le idee sono importanti, ma spesso la cosa più difficile è poi concretizzarle. Siete stati un ottimo Team.

“Last but not least”, un grazie a tutti i Soci. Voi siete la nostra Società. Grazie per aver risposto con interesse e vivacità a tutte le mie sollecitazioni, compresa quella di partecipare ai Congressi ASIP. Ai loro Program Meetings ho sempre portato tutte le vostre proposte di Workshops, e devo dire che tutte le volte sono state accettate. Come potete vedere qui a Cosenza, la cosa è reciproca. E va incrementata. Il prossimo Congresso ASIP, nell’Aprile 2009, sarà a New Orleans. In fondo un volo per gli USA oggi non costa tanto di più di un viaggio Udine-Cosenza...

Grazie. E’ stato un onore e un piacere lavorare per voi.